

I Cammini della Corona



I monti



Il sentiero e il fiume



La stella, simbolo mariano
segno della Gerusalemme celeste



La "M" della Vergine Maria

Collaborazioni

Il sentiero e la presente guida sono il risultato dell'entusiasmo e della convinzione di Associazioni, Uffici Diocesani, parrocchie ed Enti territoriali che fin da subito hanno sposato e promosso l'iniziativa: l'associazione "Noi corriamo da Dio" e in particolare Massimiliano Bogdanic, Luciano Venturini e Luca Boscaini; Don Gabriele Vrech, direttore dell'Ufficio di pastorale per il turismo, tempo libero e sport; i padri Redentoristi di Bus-solengo; le amministrazioni comunali e le parrocchie di Ferrara di Monte Baldo, Caprino, Brentino Belluno, Rivoli, Cavaion, Sant'Ambrogio, San Pietro In Cariano, Pescantina.

Ringraziamenti

Si ringraziano vivamente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del sentiero e del presente volume e in particolare: i tanti compagni di escursione, i giovani del gruppo scout di Bovolone, Alice Ferranti, Sara Berlanda (Liceo G. Bagatta, Desenzano), Alessandro Faccincani (Liceo E. Fermi, Salò), Maicol Tinelli, Davide Maestrello, Vittoria Scrinzi, l'Associazione Baldofestival, il Museo dell'Adige di Pescantina.

Crediti fotografici

Le foto sono di: Emanuela Compri, Martino Signoretto, Andrea Cordioli, Marta Scandola, Andrea Berg con licenza standard Shutterstock.

Audio

Voci di: Micaela Rossi e Nicolò Bruno

Logo e progetto grafico

Logotomica snc di Belletti Marcello & C.

Impaginazione

Cierre Grafica

Con il contributo di

BCC Valpolicella Benaco Banca

Per ulteriori informazioni visita il sito www.sentierodimaria.it

ISBN 978-88-5520-126-1

© 2021 Cierre edizioni

via Ciro Ferrari 5, 37066 Sommacampagna, Verona

tel. 045 8581572, fax 045 8589883

edizioni.cierrenet.it · edizioni@cierrenet.it



Il Sentiero di Maria

**Un percorso escursionistico e spirituale
dalla basilica di San Zeno
alla Madonna della Corona**

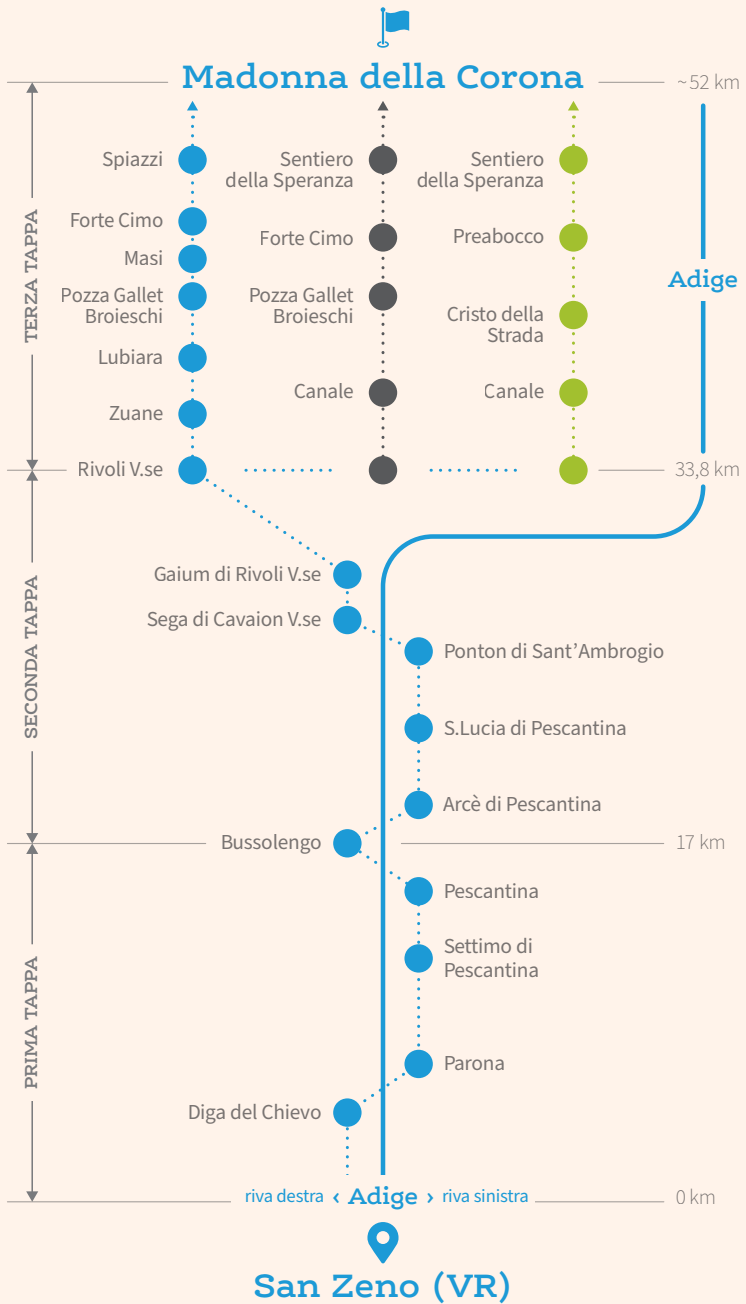
a cura di Emanuela Compri e Martino Signoretto



ECCE MATER TUA

Indice

Il progetto del Sentiero di Maria	7
L'itinerario in breve	8
Come prepararsi al cammino	10
La Corona e la Credenziale dei Cammini della Corona	11
Prima tappa. Da Verona a Bussolengo	12
Dalla basilica di San Zeno a Ponte Catena	14
Da Ponte Catena alla diga del Chievo	16
Dalla diga del Chievo a Settimo di Pescantina	19
Da Settimo a Bussolengo	23
Seconda tappa. Da Bussolengo a Rivoli Veronese	28
Da Bussolengo ad Arcè	30
Dal ponte di Arcè a San Michele Arcangelo	31
Da San Michele Arcangelo a Santa Lucia di Pol	33
Da Santa Lucia di Pol a Santa Maddalena di Ponton	36
Da Ponton a San Michele Arcangelo di Gaium	39
Dalla Croce di Gaium a Madonna del Rosario di Rivoli Veronese	42
Terza tappa a piedi per tutti. Da Rivoli Veronese a Spiazzi	46
Da Rivoli a via Zuane Canale	48
Da Zuane a Lubiara	49
Da Lubiara a Masi di Spiazzi	51
Da Masi al paese di Spiazzi (Madonna della Corona)	53
Terza tappa a piedi per esperti. Da Rivoli Veronese a Madonna della Corona sul Sentiero CAI 71	56
Da Rivoli a Canale	58
Da Canale a Madonna della Corona	59
Terza tappa in bici e a piedi. Da Rivoli Veronese a Madonna della Corona sul Sentiero della Speranza	62
Da Rivoli a Canale	64
Da Canale a Brentino Belluno	65
Da Brentino a Madonna della Corona	69
Il santuario dall'alto	73



● A PIEDI PER TUTTI
 ● A PIEDI PER ESPERTI
 ● IN BICI E A PIEDI



Il progetto del Sentiero di Maria

Il Sentiero di Maria è stato scoperto camminando. Da secoli esistono rotte da Verona al Santuario e noi le abbiamo collegate per farle diventare un pellegrinaggio che parte dalla basilica di San Zeno e arriva a Madonna della Corona sul monte Baldo, meta di pellegrini almeno dagli inizi del XVI secolo. A 774 metri sul mare, miracolosamente incastonato tra le pareti di montagna, quasi sospeso tra terra e cielo, si tratta del santuario mariano più ardito d'Italia, e nel 2022 celebra i suoi cinquecento anni di storia con un Anno Giubilare Mariano.

Il progetto prende avvio sulla spinta dell'associazione Noi Corriamo da Dio che organizza pellegrinaggi da Verona al santuario, convinti della necessità di individuare e segnalare ad altri pellegrini un percorso adeguato e sicuro per raggiungere la meta attraverso un itinerario suggestivo, in grado di unire una serie di tappe sacre. Grazie al coordinamento della Segreteria Pellegrinaggi e al supporto dell'Ufficio Turismo, Tempo Libero e Sport della Diocesi di Verona, dopo tre anni di sperimentazioni, coinvolgimento delle realtà locali, approfondimenti e scoperte, nasce questa guida collegata al sito internet www.sentierodimaria.it.



Il sentiero ha inizio alle sorgenti della fede della città scaligera, la basilica di San Zeno, dove è custodita la preziosa reliquia del vescovo patrono della città. Vi è, infatti, un antico legame tra la basilica e il sito del santuario. Da alcuni documenti medievali risulta che nell'area del Baldo vissero degli eremiti che avevano chiesto ai benedettini di San Zeno di ritirarsi in preghiera sulle loro proprietà. Poi dalla metà del Milleduecento si sviluppò un eremitaggio e un monastero con cappella dedicata a Santa Maria di Montebaldo. A partire dalla metà del Quattrocento presero a cuore il sito i Cavalieri Gerosolimitani, detti di Rodi e poi Cavalieri dell'Ordine di Malta, presenti a Verona come Commenda di San Vitale e del Santo Sepolcro (oggi Santa Toscana). Dopo la soppressione napoleonica dell'ordine, il santuario, legato alla effigie di Maria Addolorata, venne assegnato al vescovo di Verona diventando diocesano.

Il sentiero fa parte dei Cammini della Corona, una rete di vie percorribili che partono da diverse zone come il lago di Garda e la piana di Caprino Veronese e conducono verso il santuario.

L'itinerario in breve

Dalla basilica di San Zeno il tragitto segue il corso del fiume Adige sull'alzaia fino a Ponton. Da qui attraverso una strada secondaria, non troppo trafficata, si raggiunge Rivoli Veronese. Questa prima parte può essere percorsa in due tappe, facendo sosta a Bussolengo, dove si trova il santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso.

Il cammino è scandito da soste spirituali in alcune chiese significative: la basilica di San Zeno, Sant'Antonio Abate del Chievo, San Rocco in Pescantina, il santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso in Bussolengo, San Michele Arcangelo ad Arcè, Santa Lucia di Pol, Santa Maria Maddalena a Ponton, San Michele a Gaium, San Giovanni Battista di Rivoli.

Da Rivoli si presentano tre possibilità di ascesa al santuario:

1. A piedi per tutti: l'itinerario sale per Caprino Veronese lungo le località di Zuane, Lubiara, Broieschi, Pozza Gallet, Masi, Casa Alpina Paolo Cabrini, forte Cimo, fino a raggiungere il Santuario dall'alto, passando per un bosco e attraversando il paese di Spiazzi.

2. A piedi per escursionisti esperti: attraverso la ciclopedonale si raggiunge Canale, con sosta tra i ruderi della chiesa di San Zeno.

Qui parte un sentiero di montagna, il CAI n. 71, classificato EE (Escursionisti Esperti). Si tratta di un percorso ombreggiato e immerso tra boschi, che lascia sulla sinistra la roccia spiovente e a destra viste mozzafiato sulla Val d'Adige. S'innesta sul Sentiero della Speranza, il CAI n. 73, che porta direttamente al Santuario.

3. In bicicletta e a piedi: a Rivoli Veronese è possibile affittare delle biciclette – il servizio sarà attivo a partire dalla primavera del 2022 (per aver aggiornamenti consultare il sito www.sentierodimaria.it) – con le quali raggiungere Brentino attraverso le piste ciclabili della Val d'Adige. Le tappe sono San Zeno a Canale, il santuario del Cristo della Strada, già meta di molti ciclisti, Santa Maria delle Grazie a Preabocco e Brentino, dove è possibile lasciare le bici. Da qui si riprende il cammino a piedi lungo il Sentiero della Speranza, CAI n. 73, che sale direttamente alla Corona.

Il passo procede sulle tracce storiche che emergono nei resti di mulini e idrovore, nei forti, nella memoria di battaglie, nei ponti bombardati e ricostruiti; nei segni devozionali che si rincorrono tra capitelli e crocifissi di pietra; nella natura che sorprende tra le anse del fiume Adige e i sentieri del Baldo. Il percorso fa da sintesi a tutti questi elementi. Sono da gustare con il ritmo di un cammino lento, lasciando anche che il pensiero vada alle tante persone passate di lì, alle loro speranze e alle fatiche, che i resti dei manufatti ancora ci raccontano.

L'Adige conduce e disegna la prima parte del cammino, diventando un compagno di viaggio. Verona e paesi attraversati dal corso d'acqua, hanno sempre vissuto un rapporto ambivalente con il fiume: risorsa e minaccia. Oggi non ci rendiamo conto di quanto la vita di paesani e cittadini dipendesse dal fiume. Tutto sommato, questo "distacco" dall'Adige è recente e gli argini di fine Ottocento, che oggi ci proteggono, rischiano, però, di farci percepire una storia non completa, falsata. Per quanto minaccioso, il fiume e l'acqua sono simbolo di vita, esprimono una dimensione quasi materna, un preludio naturalistico della maternità di Maria.

La presenza di capitelli e immagini sacre accompagna sempre il viandante. Questi stimolano ed elevano l'anima per non far perdere di vista il motivo profondo del suo andare: il cammino dello spirito, il cambiamento del cuore.

Come prepararsi al cammino

Non stai partendo per Santiago, questo è chiaro! Il nostro è un sentiero breve che al massimo in tre giorni di cammino approda alla meta. Ma chi ha fatto a piedi il pellegrinaggio più famoso d'Europa ha sperimentato alcuni accorgimenti che possono tornare utili anche in questa situazione. Soprattutto cammina leggero e porta poche cose con te: pantaloni lunghi per proteggerti dalle piante urticanti presso le sponde dell'Adige, un paio di magliette di ricambio, una pila, uno spolverino, un cappellino per il sole, un po' di crema solare. Fai attenzione ai calzari: in base alla tua condizione fisica scegli tra scarpe leggere da trekking e scarponcini da montagna che stabilizzano le caviglie; evita le scarpe da ginnastica e le soles lisce. Anche i bastoncini da trekking possono essere un valido aiuto per mantenere l'equilibrio e alleggerire la camminata. Porta una borraccia da riempire nelle fontanelle e una scorta di cioccolata o frutta secca. Non dimenticare cellulare e cuffiette per poter ascoltare le tracce audio che ti accompagnano nel tuo pellegrinare. Metti in tasca la coroncina del rosario che è un modo semplice, individuale e di gruppo, di camminare pregando in compagnia di Maria.

Il Sentiero di Maria è adatto a tutti, anche ai bambini guidati da adulti: tieni conto che in questo caso i tempi di percorrenza devono essere aumentati di un terzo. Se sei anziano o poco allenato, a Rivoli Veronese ti consigliamo di scegliere il percorso a piedi adatto a tutti, che raggiunge la Corona dalla valle di Caprino e che sale più dolcemente. Prima di partire assicurati che il meteo sia favorevole e che l'Adige non sia in piena, altrimenti le sponde diventano pericolose se non addirittura sommerse dal fiume.



Infine, nel momento in cui la guida è stata data alle stampe, il Sentiero di Maria non è stato dotato di segnavia dedicati: tuttavia il percorso è descritto puntualmente e puoi seguirlo agevolmente grazie alle tracce GPS di ogni tappa sul sito www.sentierodimaria.it indicate nella guida con il bollino azzurro.

Chiama il 112 o 118 per fare richiesta di soccorso sanitario o se sei in una situazione di emergenza.

Ricordiamo che chi intraprende il cammino lo fa sotto la propria piena responsabilità e gli autori di questa guida non rispondono della buona manutenzione della strada, della piena funzionalità degli ausili tecnici e degli infortuni dei partecipanti. Qualsiasi difformità da quanto scritto su questa guida può essere segnalata alla mail: info@sentierodimaria.it

GRAZIE DEL VOSTRO CONTRIBUTO.

La Corona e la Credenziale dei Cammini della Corona

La Corona è un attestato, rilasciato presso il Santuario, che suggella in modo ufficiale il pellegrinaggio avvenuto a piedi o in bicicletta. Per poterlo ottenere è necessario esibire la Credenziale dei Cammini della Corona, che attesta almeno 25 km a piedi e 100 km in bicicletta. Si tratta di un documento personale sul quale far apporre dei timbri che testimoniano il passaggio presso parrocchie, chiesette, bar, alloggi ecc. I timbri indicano le soste che il pellegrino sta facendo. Sul sito www.sentierodimaria.it trovi tutte le indicazioni necessarie per ottenere la Credenziale.

Non sei solo in questo cammino. Una voce amica ti accompagnerà di tappa in tappa offrendoti l'occasione di sostare ed entrare in contatto con il tuo pellegrino interiore. Raggiunto il luogo indicato, punta la fotocamera dello smartphone sul QR Code e metti a fuoco. Clicca sul link collegato che ti porta alla pagina con l'audio e fai partire il player. Buon ascolto, buon cammino.



1. Una voce amica